

Diocesi di Piacenza-Bobbio

Ai presbiteri e ai diaconi della diocesi

A completamento della scheda (già inviata il 17/12 e che allego di nuovo) inerente alle attività che necessitano di certificazione verde (semplice o rafforzata) e altre note utili in materia di contenimento dell'epidemia Covid 19, rispondo ad alcune ultime richieste di chiarimento.

Sentito il nostro Vescovo, (dopo aver chiesto il parere del Consulente giuridico della Diocesi di Milano e della CEI) si precisa quanto segue:

- **Non è necessario il Green pass rafforzato per l'accesso in chiesa**, perché per le celebrazioni liturgiche rimane l'obbligo del distanziamento e posti contingentati.
- Per quanto riguarda **l'uso di mascherina FFP2 in chiesa** si rimanda alla responsabilità personale e nessuno vieta ai parroci di **"raccomandarle"**, come già del resto avviene.

Altre domande riguardano feste-cene di fine anno. Già nella nota del 17/12 si precisava:

- Occorre la certificazione verde rafforzata. I pasti consumati in gruppo sono caratterizzati da un forte rischio di contagio e di quarantena. **Si consiglia di evitarli**, o almeno di ridurre il più possibile il numero di persone sedute allo stesso tavolo. Si ricorda che per Legge al chiuso in zona bianca possono star sedute massimo 6 persone allo stesso tavolo, 4 invece in zona gialla. Le Linee Guida impongono una distanza di almeno un metro tra persone sedute a due tavoli diversi.
- Si ribadisce che **quando vengono concessi spazi a terzi** (ad esempio, per assemblee di condominio o feste di compleanno, cena di fine anno...) **sono questi, in qualità di organizzatori dell'attività**, a dover individuare e applicare la corretta normativa vigente, sia relativa al Protocollo di prevenzione dal COVID-19 da adottare sia relativa alla necessità e al controllo del Green Pass. **Si suggerisce di metterlo in chiaro per iscritto** nel momento in cui viene concesso lo spazio.

Don Luigi Chiesa
Vicario Generale

Piacenza, 29.12.2021